

# IL CARRISTA D'ITALIA



**Ferrea mole  
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mens. - Anno XXVII - N. 5-6 (127°) - Lug.-Ag. 1985  
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



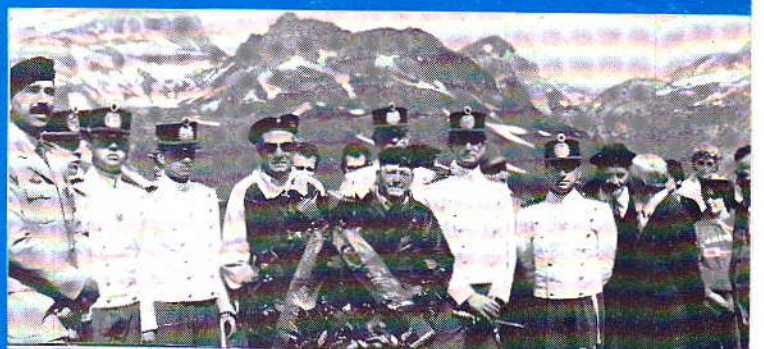
**IL GEN. DEL POZZO A GENOVA:  
"L'INSEGNAMENTO DI CHI HA  
SERVITO LA PATRIA CON ONORE"**



**MELBOURNE CARRISTA RICORDA**



**LOMBARDIA A REDIPUGLIA**



**TRA I MONTI, ACCADEMISTI-CARRISTI**

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

"Ferrea Mole Ferreo Cuore"

oOo

## ORDINE DEL GIORNO

### 58° Anniversario costituzione specialità

#### CARRISTI ALLE ARMI - CARRISTI IN CONGEDO

Il tempo, nel suo silenzioso infinito andare, ci porta, quasi d'improvviso, un altro anniversario della nascita della nostra specialità: il 58°.

Come sempre, in questo giorno che emerge, nitido e ricco, dal passato, avvenimenti e momenti spirituali, di tutti e di ognuno, tornano alla nostra memoria nella luce nostalgica di giorni irripetibili.

I ricordi si avvicinano e ci sembra di essere al centro di un grande circolo, che sfuma all'orizzonte, segnato da alte colonne di polvere. Ecco, verso di noi convergono, in lunghe file, beccheggianti sulle asperità del terreno, precedute da un rombo che diviene fragore, tutti i battaglioni carri che furono, e che oggi sono.

In colonne, muovono dalla lontananza, sagome sfumate in principio, poi note e familiari: carri di rottura e d'assalto, carri M 11, M 13/40, Renault, Somua, M 14-15/41, e poi quelli del dopoguerra e di oggi: Shermann, M 47, M 60, Leopard. Sono 76 battaglioni, 22.000 uomini circa, una moltitudine che racconta ed esprime: gioventù, entusiasmi, speranze, trepidazioni.

Mentre le colonne si aprono in linee, si compongono nel muro di acciaio e si arrestano, sullo sfondo della polvere che ricade palpitano al vento le nostre bandiere e noi, in un'improvviso grande silenzio, salutiamo commossi.

Carristi giovani e non più giovani, una volta nell'anno, in questo giorno, per noi magico, nella più alta spirituale concezione della « Festa », l'anima del passato confluisce nella realtà del presente. In questi attimi possiamo riacquistare la ricchezza dei sentimenti e di scopi che ci fu donata e percepire per quanti sono in armi l'essenza profonda che fa di uomini e mezzi un tutto vivente, dedicato alla Patria.

Le immagini e i pensieri, che per poco, togliamo dall'ombra, non sono retorica. Portano, ricordiamolo, la firma di 42 medaglie d'oro, di 4.832 caduti, di 3.874 feriti: la dedizione ed il sacrificio. Un accordo difficile e pieno, tra compiti e scopi, che rendono il DOVERE chiaro e non effimero.

Fiamme rosse di sempre.

Nel ricordare la gioia e l'orgoglio che ci animò nel comandare un carro o un plotone, una compagnia o un battaglione — l'entità non fa differenza — rivolgiamo le menti ed i cuori ai carristi che furono e a quelli che sono e saranno. Alla Patria, unico e costante riferimento, ispiriamo, nel presente e nel futuro, ogni ardore in opere e pensieri.

VIVA L'ITALIA!

VIVA I CARRISTI!

1° ottobre 1985

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Gen. di C. d'A. (r) Enzo DEL POZZO



= A ROMA IL 25 OTTOBRE 1985 =

## CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE E PREMIO LETTERARIO "GEN. BOSCHETTI

Nel 58° anniversario della costituzione della Specialità carrista, il giorno 25 ottobre 1985 (venerdì) avranno luogo in Roma, nei locali del Circolo Ufficiali delle Forze Armate, via Quattro Fontane n. 13:

— la riunione del Consiglio Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia;

— la premiazione dei vincitori del « Premio letterario Gen. C.A. carrista Guido Boschetti ».

All'Ordine del Giorno del Consiglio Nazionale sono posti i seguenti argomenti:

1) raduno nazionale dell'Associazione:

- motivazioni che hanno determinato l'annullamento della manifestazione nell'anno 1985 a Trieste;
- prospettive per il 1986;

2. Museo Storico della Specialità Carrista, nei locali del Museo Storico della Fanteria, sito in Roma, Piazza S. Croce in Gerusalemme n. 9:

- stato di avanzamento dei lavori per l'allestimento;
- realizzazioni;
- contributi e donazioni da parte delle Unità Carri, degli Organi dell'Associazione e dei Soci;
- inaugurazione, data e partecipanti alla cerimonia;

3) bilancio: preventivi e consuntivi, ipotesi di spesa per le manifestazioni associative a carattere nazionale e per gli interventi a favore degli organi periferici;

4) attività più significative svolte nel 1984 dagli organi dell'Associazione ai vari livelli;

5) struttura dell'Associazione e partecipazione alla vita associativa:

- ufficiali provenienti dal servizio attivo;
- Presidenze Regionali scoperte: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia;
- Sezioni soppresse e di nuova costituzione;
- attività degli organi ai vari livelli;
- problema dei giovani. Relatore: T. Col. Franco Giuliani.

### • PREMIO LETTERARIO

GEN. C.A. CARRISTA GUIDO BOSCHETTI •

E' stato indetto nel 1983 per onorare la memoria del Gen. Boschetti, « ragazzo del '99 », valoroso combattente, figura di Comandante in tempo di pace e di guerra cara nel ricordo dei vecchi carristi.

Al concorso a premi hanno preso parte carristi di ogni grado in servizio ed in congedo, sviluppando, come da tema, la storia e la vita di un battaglione carri a scelta dei concorrenti. La cerimonia per la premiazione dei vincitori, rinviata per cause diverse, avrà luogo lo stesso giorno 25 ottobre alle ore 17,30 nelle sale del Circolo Ufficiali; farà seguito un rinfresco.

I membri della Presidenza Nazionale ed i Presidenti Regionali sono invitati ad essere presenti.

Il Comitato per l'attribuzione dei premi, al quale ha aderito il Gen. C.A. Umberto Cappuzzo, è costituito da ufficiali e giornalisti i cui nominativi sono qui sotto elencati. I vincitori (i cui nominativi daremo nel prossimo numero) verranno invitati a Roma per la premiazione.

I vincitori riceveranno premi in denaro, coppe, targhe o diplomi.

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Gen. di C. d'A. (r) Enzo Del Pozzo

PREMIO LETTERARIO  
GEN. C.A. CARRISTA GUIDO BOSCHETTI

PRESIDENTE ONORARIO  
Gen. C.A. Umberto Cappuzzo

COMITATO D'ONORE

Gen. C.A. carrista Nicola Chiari, Gen. C.A. carrista Franco de Vita, Gen. C.A. carrista Antonio Viesti, Gen. C.A. carrista Enrico Nicola Repole, Gen. D. artigl. Francesco Bettin, Gen. D. carrista Benedetto Spinelli, Gen. B. carrista Mario Buscemi, Dott. Mario Caristo, fratello



L'indimenticabile Gen. Guido Boschetti.

del Ten. carrista Antonio, caduto in Africa Settentrionale, Dott. Marcello Gigliarelli, discendente del valoroso Gen. carr. Giuseppe Gigliarelli, Gen. B. carrista Franco Perani.

COMITATO ORGANIZZATORE E GIURIA

Gen. C.A. carrista Enzo Del Pozzo, Gen. C.A. carrista Luigi Galleni, Gen. B. carrista Antonio Montuoro, Dott. Leonida Fazl, giornalista, Gen. C.A. carrista Corrado Pintaldi, Col. carrista Roberto Altina, Dott. Corrado De Risio, giornalista; Segretario e relatore Gen. B. carrista Cesare Simula; Tesoriere Gen. D. carrista Edmondo Buglioni.

UNA MEMORABILE INIZIATIVA

PER ONORARE

UN GRANDE UFFICIALE CARRISTA

# A GENOVA UNA MARCIA DI LABARI ROSSO-BLU

16-6-1985 - Solenne manifestazione a Genova - Inaugurato dal Presidente Nazionale il Cippo in onore dei carristi « Caduti per la Patria ».

## IL PRESIDENTE NAZIONALE A GENOVA

Il Presidente Nazionale Gen. di C. d'A. Enzo Del Pozzo, accogliendo l'invito di presenziare alla cerimonia dell'inaugurazione del « Cippo Carrista » è giunto a Genova nella serata di sabato 15 giugno.

Nonostante l'ora tarda ha desidera-

## L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE REGIONALE LIGURIA

Nel prendere la parola il Presidente Regionale Magg. Luigi Maggiore ha così esordito:

« E' con sincero orgoglio e intima commozione che prendo la parola per ringraziare le Autorità per la partecipazione a questa cerimonia. In particolare rivolgo un saluto al nostro Presidente Nazionale Gen. di C. d'A. Enzo Del Pozzo qui con il Medagliere Nazionale a dimostrare l'ideale partecipazione di tutti i Carristi d'Italia al-

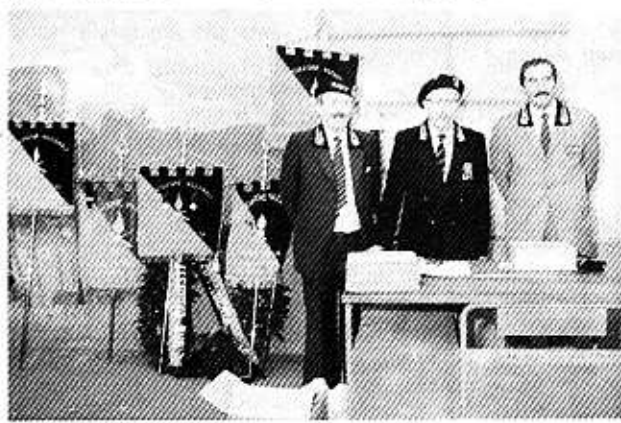
la cui presenza dimostra i vincoli di amicizia e l'autentica fraternità che uniscono tutti i sodalizi.

E' mio dovere ricordare la Med. d'oro Giuseppe Castruccio, scomparso recentemente, che al nostro invito rispondeva con toccanti espressioni patriottiche, come pure rivolgo un deferente ricordo ai cari amici Maffioli e Barisone Presidenti delle Sezioni ANCI di Saluzzo e Savona, entusiasti della vita associativa, deceduti da pochi mesi.

Un affettuoso riconoscimento alla nostra Madrina vedova del Col. carr.



Il corteo con le corone.



Gli addetti al « Comando Tappa ».

to visitare, unitamente al Presidente Regionale della Sardegna, la Sede dell'Associazione genovese di Piazza Sturla n. 3. Dopo un accurato esame ha espresso il più vivo compiacimento per la decorosa sistemazione e per tutti i ricordi e fotografie, molte note, che hanno riportato nel suo cuore momenti della trascorsa vita militare.

## LA CERIMONIA

Domenica 16-6-1985 in una atmosfera di vibrante commozione, dopo breve sfilata, si è svolta la solenne cerimonia.

Presenti le massime Autorità civili e militari, le Rappresentanze di tutte le Armi, il Picchetto Militare, il Medagliere dell'Associazione Nazionale, lo storico Gonfalone della Città di Genova con scorta in costume e una marea di Labari carristi e delle Associazioni, contornati da un folto pubblico.

Dopo lo scoprimento del Cippo, Madrina la Sig.ra Adriana vedova del compianto Col. Zoppolato, la deposizione della corona d'alloro a nome della Presidenza Nazionale e la Santa benedizione è stata celebrata la Messa dal Cappellano Mil. Cav. di V.V. Don Adriano Bozzo.

Questi ha ricordato con nobili parole il vero fine dell'uomo che, dalla tragedia di ben due guerre mondiali, deve trarre spunto di riflessione per una condotta che, attraverso la pace, lo conduca a Dio.

Il carrista Locca, nel silenzio generale ha letto la preghiera del « Carrista ».

la nostra manifestazione.

Sono presenti i Presidenti Regionali della Calabria, Emilia-Romagna, Piemonte, Sardegna e le Rappresentanze con labari delle Sezioni Carriste di Alessandria, Avezzano, Bassano del Grappa, Cagliari, Cosenza, Domodossola, Fidenza, Fontanellato, Lucca, Milano, Novara, Parma, Pisa, Rapallo, Reggio Calabria, Saluzzo, Santo Stefano Magra, Savona, Susa, Varese, Vercelli, oltre ad una nutrita presenza di carristi genovesi.

Ha poi salutato i Cavalieri di Vittorio Veneto e tutte le Associazioni

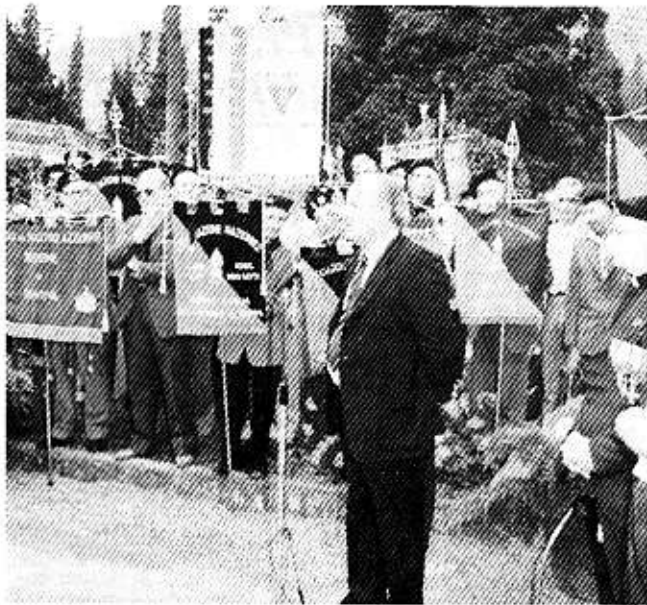
Piero Zoppolato che, con il marito, ha svolto un intenso lavoro dalla fondazione, all'organizzazione carrista in Liguria.

Da anni gli iscritti della Sezione di Genova avevano in animo di onorare i « Carristi caduti per la Patria ».

Non poche sono state le difficoltà da superare — quella finanziaria è stata affrontata con lodevole impegno dagli iscritti —. Né posso tacere i contributi ottenuti da Enti e dal Comune. Quelle di ordine burocratico e la concreta realizzazione è stata superata dalla ben nota capacità artistica



I ringraziamenti appassionati del Presidente Regionale Liguria, Maggiore.



L'intervento del Ministro On. Biondi.



Parla il Presidente Nazionale Gen. Del Pozzo.

dell'amico Ratti e dal carrista Giorgio Imperatore che si è avvalso della comprensione dell'Assessore Dispensa, della collaborazione dell'ing. Perlini, del Geom. Romairone e dell'amico Grillo.

Nel campo organizzativo è doveroso citare la preziosa, intelligente collaborazione del Segretario della Sezione Enrico Finamore sempre presente e disponibile alla realizzazione delle varie iniziative; un grazie sincero a tutti i componenti il Direttivo e al Presidente della Sezione di Rapallo Ronciglolo per la preziosa collaborazione.

Avevo il dovere di esprimere questi ringraziamenti in quanto meritati.

La modesta realizzazione del "Cippo" ha un elevato valore morale in quanto dà forma concreta allo Statuto Associativo che all'art. 3 recita: "Tenere vivo nei carristi l'amore per la Patria, lo spirito di corpo, il culto delle gloriose tradizioni della Specialità e la memoria dei suoi eroici Caduti".

Sono caduti nell'adempimento del dovere, dovere che essi compirono con quello spirito che noi siamo soliti definire "Carrista" fatto di generosità, di altruismo, di sprezzo del pericolo.

Nella semplicità di questo "Cippo" vogliamo sempre ricordare che essi caddero nell'adempimento del dovere obbedendo alle leggi della Patria sentendo l'orgoglio di far parte di un popolo che, nella buona come nella cattiva sorte, ha sempre avuto un ruolo importante nella storia della civiltà.

#### L'INTERVENTO DEL MINISTRO ON. AVV. ALFREDO BIONDI

Il Ministro con grande sensibilità ha ricordato il sacrificio dei nostri soldati che, ubbidendo alla chiamata della Patria, sono partiti ed hanno compiuto il loro dovere. Ora i giovani delle nuove generazioni, che sono eredi delle loro e delle nostre tradizioni,

partono per difendere la pace.

Il Ministro conclude il suo intervento con l'augurio che questa pace continui e diventi lo scopo di tutte le Comunità del mondo proprio nel ricordo di tutti i Caduti in guerra.

#### L'INTERVENTO CONCLUSIVO DEL PRESIDENTE NAZIONALE GEN. DI C.A. ENZO DEL POZZO

Il Gen. Del Pozzo nel ringraziare le Autorità civili e militari presenti ha rivolto parole di compiacimento ai realizzatori dell'opera.

Ricordando i Caduti ha, con nobili elevate parole, puntualizzato il significato del loro sacrificio espresso nel

compimento del loro dovere di soldati assolto fino al limite estremo.

« Nella loro vita, e nell'atto di dedizione finale — egli ha concluso — è riassunto l'insegnamento di chi ha servito la Patria con semplicità e costanza, fuori di interessi e significati ideologici ».

La manifestazione si è conclusa con un semplice « rancio carrista », con l'assegnazione a tutte le Autorità di artistiche coppe, targhe carriste e medaglie ricordo.

La stampa ha dato un rilevante risalto alla cerimonia che è stata trasmessa dalla RAI TRE TV 3 alle ore -9.30 a cura della Redazione Regionale Liguria.

## NUOVO CONSIGLIO A MONTECATINI TERME

In data 29 giugno u.s. 1985, si è riunita l'Assemblea generale della sezione per deliberare quanto segue all'ordine del giorno: Elezioni rinnovo consiglio al completo, essendo scaduto il mandato delle cariche per il triennio 1982-1985.

Alla presenza del Presidente Regionale 1° Cap. Comm. Curradi sig. Corrado presidente la Commissione elettorale del caso per il triennio 1985-1988 di questa sezione.

Alle ore 20.30 l'assemblea comincia i propri lavori elettivi e di scrutinio. Il Presidente Regionale sig. Curradi, propone all'assemblea la nomina del Presidente uscente Serg. Maggiore carrista Cav. Melosi Adamo Paris Alfredo, a Presidente onorario, procedendo così alle votazioni di: un Presidente. L'assemblea vota all'unanimità per la proposta, così il Presidente uscente ha l'onore di essere eletto: Presidente Onorario.

Nuovo Consiglio. Tutto il complesso viene eletto all'unanimità.

Presidente: Cap. Maggiore Carrista Bartolini Elio;

Vice Presidente: Cav. Rosso Luigi; — Consiglieri: 1° Ten. Carr. Vannelli Vannellino, 2° Bettarini Graziano carrista;

Segretario Serg. Carrista Mariotti Romeo.

Il Presidente uscente, ha ringraziato tutti i carristi presenti della massima fiducia avuta e la stima per la carica ricoperta per ben 10 anni alla presidenza della sezione. Ad elezioni avvenute, ringrazia ancora tutti e particolarmente il Presidente Regionale per la proposta e nomina ricevuta di Presidente Onorario, eletto all'unanimità, da tutta l'assemblea. E come si congratula con gli elementi del nuovo Consiglio eletto in questa riunione all'unanimità, si prodiga all'incitamento alle nuove cariche, per il da farsi nell'adempimento del proprio dovere con l'auspicio di un miglior funzionamento della nostra associazione; che la nostra famiglia carrista sia sempre più grande e fattiva nella ferrea mole, nel ferreo cuore dei carristi, nello spirito di corpo: viva i Rosso Blu, viva tutti i carristi.

# ONORE ALLA MEMORIA DEL GEN. PEDONI GENTILUOMO, CARRISTA, GRANDE SOLDATO

E' scomparso a Roma, dove viveva, il Gen. di Corpo d'Armata (r) carrista Antonio Pedoni mirabile figura di ufficiale e di gentiluomo.

La distinzione, l'innata signorilità, la sua azione di comando unica ed impareggiabile, la sua intelligenza e sensibilità, erano doti che il generale Pedoni profuse nella vita militare, costituendo esempio, faro, guida.

Già combattente nella prima guerra mondiale, brillante ufficiale di Stato Maggiore tra le 2 guerre, comandò da colonnello il 3° Reggimento carristi, a Bologna, lasciandovi l'impronta indelebile della sua spiccata personalità.

Nel secondo conflitto mondiale fu nominato, per le sue elevate capacità, Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata, in Tunisia, meritando l'Ordine Militare di Savoia (oggi « d'Italia ») con la stupenda motivazione "ché qui sotto riportiamo.

Era Grande Ufficiale dell'Ordine della R.I. e decorato anche di medaglia d'argento e medaglia di bronzo.

Cor. Pedoni, scomparso una figura luminosa di uomo e di carrista. Sempre profondamente legato al carrismo, lasciato il servizio, pose a disposizione delle « fiamme rossoblu » le sue energie e le sue capacità, prodigandosi per



## ORDINE MILITARE DI SAVOIA AL COL. S.M. ANTONIO PEDONI

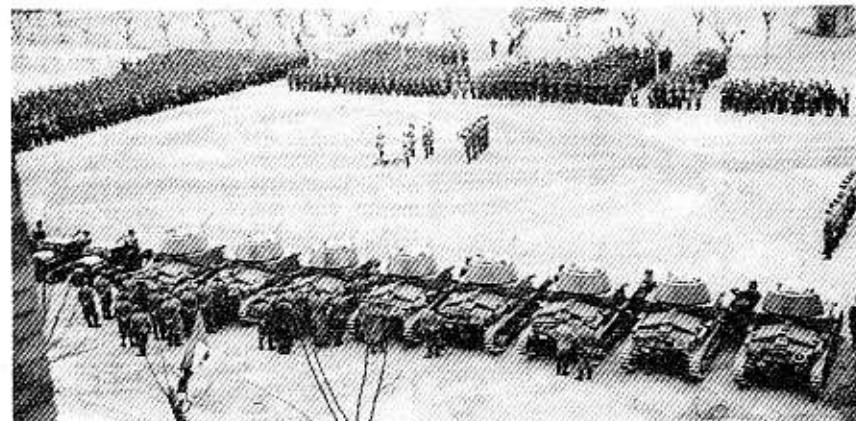
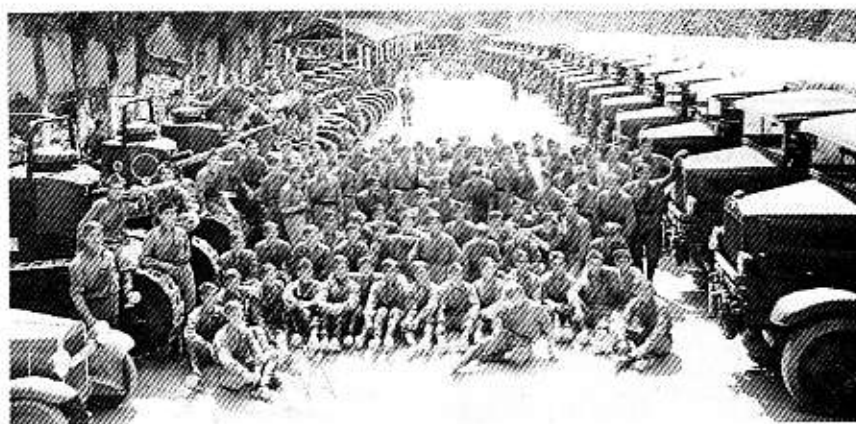
« Capo di Stato Maggiore di Corpo d'Armata, di forte carattere e di chiaro intelletto, dava valido contributo alla predisposizione di operazioni di singolare aspetto e difficoltà. Durante circa cinque mesi di travagliata, ininterrotta azione guerresca in Tunisia, in collaborazione a truppe alleate, si distingueva per iniziativa, capacità organizzativa e rendimento, in situazione costantemente delicata ed incalzante e malgrado la grave crisi organica, logistica e di collegamento che rese, colà, eccezionalmente ardua, soprattutto, l'azione del comando. Tunisia: 26 dicembre 1942, 8 maggio 1943 ».

la nostra Associazione. In particolare, quale presidente regionale del Lazio, organizzò e galvanizzò le Sezioni, dando vita a manifestazioni indimenticabili.

Ricordarlo ed onorarne la memoria, non basta; occorre seguirne l'esempio di vita e di azione, cercando di re-

stare nella scia, sempre visibile, di un uomo eccezionale, di un Comandante con la C maiuscola, un vero « maestro ».

Alla vedova, la cara signora Iolanda, sempre presente alle nostre adunate, ai parenti tutti, il nostro grande sincero cordoglio.



## UN CARRISTA CHE NON DIMENTICA

Gent.mo Sig. Direttore,

leggo con commovente ricordo a pag. 4 del n. 4 de « Il Carrista d'Italia » il commento alla fotografia della Cp. Specialisti del 3° Carristi di Bologna; ho conosciuto tutti quegli Ufficiali ed il Cap. Arpaia è stato mio Comandante di Compagnia (la 14°) finché partì volontario per la Campagna di Spagna, dove cadde eroicamente (med. d'argento di allora), io allora ero cap. magg.

Le unisco due fotografie:

— la prima scattata a Porretta Terme nell'agosto del 1937 al « campo estivo » della 14° cp.;

— la seconda scattata nel cortile della Caserma « Mazzoni » di Bologna, quando il 13° Btg. Carri M. 13 (comandante il Magg. Buttafocchi) partì per l'A.S. dove si coprì di gloria.

Lieto se questi « cimeli fotografici » potranno avere ospitalità sul « nostro » mensile, anche sperando che alcuni superstiti si riconoscano.

M.Ilo ord. (r.o.)  
CAPPELLANI GIOVANNI  
Piazza Indipendenza, 6  
33052 - Cervignano del Friuli (UD)

**I CARRISTI  
IN TERRA D'AUSTRALIA  
PER IL « CONTE ROSSO »  
E IL 5° ANNIVERSARIO  
DELLA SEZIONE  
DI MELBOURNE**

Lontani dalla Patria, anche quest'anno in quel di Melbourne, in Australia, più di 50 ex carristi ed ex combattenti delle varie Armi, si sono riuniti il 19 maggio, domenica, per il 44° anniversario dell'affondamento della Motonave Conte Rosso.

Con loro avevano ben 13 Labari e bandiere rappresentanti le varie associazioni d'Arma, dai marinai ai bersaglieri, dai carristi alle fiamme azzurre. Tutti erano presenti per commemorare i loro compagni che perirono nella lontana notte del 24 maggio 1941, non lontano dalla costa siracusana, nel buio, silurati da un sommergibile inglese.

E' stata gettata una corona di fiori nel mare della Tasmania, azzurro come il Mediterraneo nostro, a pochi chilometri da un golfo che ricorda molto quelli della Sicilia.

Con il Cappellano militare, un francescano, si è pregato per i nostri Caduti, i carristi, i genieri, i fanti piumati, i marinai e le camicie nere im-



Sul molo, con la corona da lanciare in mare a ricordo dei Caduti: Cav. Guelfo (Marina), La Ginestra, presidente ed animatore dei carristi, Failla Sez. carristi di Melbourne.

latis e scomparsi in mare con la nave. Anche le Autorità australiane assistenti alla cerimonia erano commosse.

Si è fatto l'appello del nostro eroe senza medaglia Sergente universitario Valentino Lauretti, a cui è stata intitolata la Sezione di Melbourne, e tutti hanno gridato con voce fortissima « Presente!! ».

I convenuti tutti sono passati poi alla pizzeria del Serg. Magg. Failla che con la sua signora hanno offerto un rinfresco.

La Ginestra

P.S. - Un mese prima la Sezione di Melbourne festeggiava il suo 5° anno di fondazione.



Il gruppo di ex carristi ed ex combattenti italiani di tutte le Armi in terra d'Australia attorno al Cappellano Militare, padre Silvano ed alla « mascotte », cioè al figlio dodicenne dell'ex carrista, Serg. Arborea, alfiere del Labaro.

**LA FAMIGLIA DELLA M.O. PENTIMALLI  
RINGRAZIA PER IL NOSTRO CALENDARIO**

Rientrati dopo vari mesi di soggiorno in Argentina, trovo il vs magnifico calendario 1985 — ricevuto tra la posta pervenutami —. Chiedo venia del ritardo, con cui vengo a ringraziarvi del praticissimo dono ricevuto, a me tanto caro quale omaggio alla memo-

ria di mio fratello Livio, caduto nei valorosi carristi in A.S.

E vi assicuro che scrivo queste righe con viva commozione ed animo graditissimo, porgendovi i miei ossequi vivi e grati.

Luigi Pentimalli

**CAMBIO DI SEDE  
A MONZA**

La Sezione ANCI di Monza — la cui sede era quella di Via Carlo Porta n. 9 — a decorrere dal 20 giugno c.a. il nuovo recapito è il seguente: Corso Milano, 39 c/o Associazione Combattenti e Reduci 20052 MONZA (MI)

## 6° PELLEGRINAGGIO CARRISTA AL M. GRAPPA

Dopo giorni di pioggia e vento, più autunnali che primaverili, ecco spuntare il sole a rincuorare e rallegrare l'animo di Nardini e dei suoi collaboratori che, in quel giorno, hanno organizzato il 6° Pellegrinaggio Carrista al « Monte Grappa ».

L'appuntamento è per le nove del mattino a Bassano del Grappa nei pressi del Tempio Ossario. Si forma una lunga colonna di automobili e di pullman degli amici veronesi, che, oltrepassato Romano D'Ezzelino, sale lungo i tornanti della strada Cadorna.

E' una strada molto bella e panoramica, che, come attraverso un giardino, porta a 1.779 metri di cima Grappa. Qui, giunti dopo una breve sosta a Campo Solagna da cui, come da un balcone posto a 1.000 metri d'altezza, si ammira la bellezza della Valsugana con il fiume Brenta che scorre in mezzo alle cime dolomitiche, il Cap. Dal Molin, segretario della Sezione ANCI di Bassano del Grappa, dispone la formazione del corteo. Apre il corteo la corona d'alloro per i gloriosi Caduti per la Patria di tutte le guerre, portata a braccia dai carristi Viero e Cuman; seguono i Labari delle 24 Sezioni ANCI intervenute, delle quali la più lontana è la Sezione ANCI di Siena

e la più vicina la Sezione Autieri di Bassano del Grappa.

Quindi il Cap. Nardini Dr. Comm. Antonio, Presidente della Sezione di Bassano, con le Autorità: Gen. Antonio Assenza, Vice Comandante la 5° Zona Militare e già Comandante la Brigata Corazzata « Mameli »; Gen. Liccardo Luigi di Padova per il Veneto Orientale; Gen. Giuseppe Pachera Presidente Regionale del Veneto Occidentale - Trentino A.A.; Cap. Massignani, ex Aiutante Magg. del 5° Btg. Carristi di Tauriano; i Presidenti di tutte le Sezioni presenti ed infine un folto stuolo di carristi accompagnati da familiari e simpatizzanti.

Deposta la corona sul sagrato dell'Ossario, dopo l'attento comando dal Cap. Dal Molin, prendono la parola il Gen. Assenza e il Cap. Pigozzo di Verona, i quali con elevate espressioni, commossi, illustrano il significato del Pellegrinaggio Carrista unendo idealmente il ricordo dei gloriosi Caduti del Monte Grappa a quello dei Caduti carristi di ogni fronte.

Si ascolta la S. Messa celebrata in suffragio di tutti i Caduti per la Patria da Padre Bresolin, Rettore dell'Istituto Scalabrini di Bassano. E' una Messa particolarmente suggestiva perché celebrata ai piedi della Madonnina del Grappa, tanto amata da noi

bassanesi e da tutte le popolazioni che abitano a ridosso od ai piedi del massiccio del Grappa; Madonna benedetta il 4-8-1904 dall'allora Patriarca di Venezia Papa Sarto Pio X e che fu ferita e mutilata durante la battaglia del Grappa nella guerra 1915-1918.

Terminata la cerimonia si ridiscende a quota 1.300 attraverso i boschi per andare a consumare il pranzo carrista ai Colli Alti, nel rifugio alpino di « S. Giovanni », addobbato dal nostro carrista Baggio Elio, aiutato dalla signora Giacobbo, con coccarde e festoni rosso-blu per accogliere festosamente i 130 aderenti.

Verso la fine del lieto simposio il Presidente Cap. Nardini Dr. Comm. Antonio ha letto il telegramma di adesione del Presidente Nazionale ANCI Gen. Enzo Del Pozzo; ha ringraziato le Autorità e gli amici carristi che sono intervenuti così numerosi con le loro famiglie; ha fatto dono ai Presidenti delle varie Sezioni di un piatto ornamentale in ceramica, decorato a mano dal figlio del carrista Sguario, che raffigura il Ponte di Bassano circondato dalle sue montagne, a ricordo ed a suggello della bella giornata trascorsa assieme, rinsaldando sempre più la calda amicizia e fraternità che legano tutti i carristi.

### AL 9° BTG. « BUTERA » PER IL BENESSERE DEI CARRISTI

Un salone accogliente e arredato in maniera razionale. Si presenta così, la nuova pizzeria della Caserma « G. Pasquali », fiore all'occhiello del servizio offerto dalla sala convegno Truppa.

La struttura è stata realizzata tutta in casa, grazie all'opera infaticabile e preziosa del plotone Infrastrutture della Compagnia Comando e Servizi del 9° Battaglione Corazzato « M.O. Butera », già restauratore dei nuovi saloni che ospitano la discoteca e la biblioteca, due importanti contenitori culturali, restituiti alla comunità militare dell'intera « G. Pasquali ».

Alla « vernice », ha voluto presenziare il Sig. Comandante della Brigata Motorizzata « Acqui », Gen. Andrea Lusa, che durante la cerimonia, svoltasi in un clima familiare, non ha risparmiato parole di elogio per la singolare iniziativa e di incoraggiamento a proseguire su questa strada, sottolineando come, le realizzazioni di siffatte opere, migliorano il benessere dei militari alle armi, soddisfacendo bisogni personali, in un ambiente che è pura espressione della comunità nazionale.



Nel corso della manifestazione inaugurale, l'attenzione dei presenti è stata rivolta soprattutto all'elevato livello tecnico delle attrezzature dei locali.

Particolare cura è stata riservata all'igiene.

Un'ulteriore garanzia, che fanno della pizzeria della « G. Pasquali » un autentico D.O.C. nel suo genere, è rappresentata dall'impianto di aereazione, che favorisce ed assicura celermente un costante ricambio dell'aria.

Una struttura del genere, non può che alimentare sensibilmente la crescita del livello e della qualità della

vita all'interno della Caserma e, al 9° Battaglione Corazzato « M.O. Butera », fautore e meticoloso promotore della lodevole iniziativa, si augura il proseguimento e la realizzazione di altre strutture a tale livello.

Carr. Filippo Santigliano

Nelle foto: Un momento della cerimonia inaugurale. Il Gen. Andrea Lusa comandante della Brigata « Acqui », accompagnato dal vice comandante Col. Francesco Sottile, si complimenta con tutto il personale del plotone infrastrutture del « Butera » e della Sala Convegno Truppa.





## MOSTRA D'ARTE A LECCE

La 1ª edizione della Mostra d'Arte, nuova e lodevole iniziativa della Scuola Specializzati Truppe Corazzate di Lecce, ha riscosso pieno successo.

Nella suggestiva cornice della Caserma «Trizio», hanno presentato le loro opere undici militari, accomunati dall'amore per l'arte e dalla dedizione alla divisa, ulteriore esempio di quanto sia vivo il legame tra la cultura militare e la realtà sociale.

Hanno preso parte alla manifestazione artistica ed alla premiazione, avvenuta negli eleganti e raffinati locali del Circolo Ufficiali, il Prefetto di Lecce, Dott. Vincenzo Coccia ed il pittore salentino, maestro Enzo Sozzo.

## FESTA DEL 21° BTG. CARRI E MOSTRA D'ARTE ALLA SCUOLA SPEC. T. CORAZZATE

In occasione del 50° anniversario della prima costituzione del 21° Battaglione carri «Trombi», l'area addestrativa di Torre Veneri (Frigole) ha ospitato una spettacolare manifestazione celebrativa.

Il valoroso 21° Btg. combatté in Africa Settentrionale, distinguendosi per l'elevatissimo spirito di sacrificio, prima di essere sciolto nel 1941. Nel 1982 il Battaglione Blindo Corazzato della SSTC di Lecce ne assunse il numero assumendo la denominazione dalla M.O., Col. G. Scognamiglio. La celebrazione ha preso avvio con lo schieramento di due compagnie carri ed una motorizzata più il nucleo officina. Presente anche la banda della Scuola T.C. di Caserta.

La rassegna delle truppe è stata fatta da S.E. il Prefetto Vincenzo Coccia. Dopo un'evoluzione di carri che ha messo in luce il grado di addestramento raggiunto dagli equipaggi, è seguito lo sfilamento di tutti i mezzi. È seguita poi l'inaugurazione del monumento al carrista — presso la base logistica — preceduta dalla commemorazione del C.te del 21° Btg., Ten. Col. Emanuele Forleo.

Un gradevole rinfresco è stato, poi, offerto ad Autorità, Ufficiali, Sottufficiali, personale civile e familiari intervenuti.

La conclusione della giornata commemorativa si è avuta con la partecipazione di tutti al «rancio carrista».

Il primo premio è stato assegnato al «paesaggio» realizzato dal Ten. Col. Rocco Cutri, che ha positivamente colpito la giuria giacché «raffigura ottimamente la realtà in cui viviamo».

Il secondo e terzo premio sono andati rispettivamente al Cap. Antonio Paresce ed al Cap. Antonio Costantini; agli altri partecipanti la giuria ha consegnato degli attestati.

In conclusione, da parte del Col. Filippo Di Lucrezia, comandante della Scuola leccese, una promessa: quella di dare vita a molte altre edizioni della mostra d'arte.

## MONTE GRAPPA, TU SEI LA MIA PATRIA!

A quota 1.800 mt. all'ingresso del Sacrario, questa scritta ricorda il sacrificio di oltre 42.000 nostri soldati che 70 anni or sono, senza chiedere nulla, immolarono la loro giovane esistenza per difendere l'onore e l'indipendenza della Patria. E' con profonda devozione che i carristi veronesi, il 23 giugno, accompagnati dai colleghi di Bassano, hanno reso omaggio a quei prodi.

Semplici tombe come semplice ed umile fu la loro vita, votata interamente al supremo sacrificio.

Fu appunto in questi luoghi che le orde Austro-Ungariche premettero insistentemente e con accanimento contro le nostre difese, ma di fronte al valore dei nostri soldati nulla poterono, anzi, ben presto si resero conto che il «Grappa» rappresentava un osso duro.

Il Grappa frenava l'impeto del nemico ed il Piave mormorava «Non passa lo straniero», dando avvio alla sua eroica leggenda. Di fronte a questi ideali puri e sublimi, che i soldati di allora accettarono incondizionata-

mente, noi dobbiamo inchinarci reverenti, offrendo a loro la nostra presenza e la più viva gratitudine.

La quiete che regna ora su queste montagne, porta la nostra mente a pensare agli anni d'inferno che stroncarono tante giovani vite. I fiori che sbocciano in mille colori, su i prati, su i dossi, sulle rocce più impervie, dimostrano che ove regnava la distruzione, il fuoco, la morte, può rinascere la vita del domani, migliore s'intende.

Dobbiamo, purtroppo, e con profondo rammarico constatare che oggigiorno vi sono dei giovani che ripudiano la vita militare, spesso assecondati da genitori degeneri; sono i cosiddetti «obbiettori di coscienza». Costoro calpestante la nostra storia, la nostra stessa civiltà.

Ma gli eroi del Grappa non obbiettarono, non indietreggiarono di fronte al pericolo, combatterono e caddero per un unico ideale.

Questo pellegrinaggio vuole umilmente dimostrare il rispetto, la devozione dei nostri sentimenti.

## • AGLI EROI DEL GRAPPA •

Su le ferrigne balze,  
quel falchi appollaiati,  
guardan città e castelli  
neri de' tempi andati.  
Vetuste sentinelle  
che 'l verde pian mirate,  
da i vostri alti balconi,  
eterni innamorate:  
voi che vedeste, ah! duolo,  
sparir l'antica gloria,  
al vostro amato piano  
rinasce ogni memoria.  
Rasserenate il ciglio,  
el torna a nuova vita  
e redivivo amante  
a' baci suoi v'invita.

Verona, giugno 1985  
Mar. Magg. Vincenzo Tanzini

P.S. - Dopo la visita al Sacrario, zo' par la descesa! Tutti al ristorante S. Giovanni, a consumare insieme il pranzo stupendamente organizzato dal segretario Dal Molin. A tuti i presidenti delle Sezioni, un dono ricordo da parte degli amici di Bassano, una rotonda ceramica decorata; come dire: «I na clappà un piatto». Dopodiché, discorsi di rito, saluti, abbracci.

Mar. Magg. Vincenzo Tanzini

## Festeggiati i Carristini

L'annuale incontro con i figli dei carristi tenutosi nella sede dell'Associazione in via Bacchini ha costituito per i partecipanti un simpatico momento di amicizia.

Questo appuntamento, ormai una tradizione consolidata, si propone di festeggiare la fine dell'anno scolastico insieme ai diretti interessati. I ragazzi appunto, cui si offre anche l'occasione di riflettere sui valori che dovrebbero essere alla base del loro futuro di uomini. Ne ha accennato in apertura il Presidente dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, Sezione di Fidenza, Cav. Giuseppe Barbagallo, ricordando anche l'attività del sodalizio.

Come abbiamo avuto modo a suo tempo di scrivere, i carristi fidentini hanno avviato una campagna di sensibilizzazione sul significato dell'esposizione del vessillo nazionale nelle ricorrenze di particolare importanza.

L'invito non è caduto nel vuoto e qualche tricolore in più lo si è notato anche per la festa della Repubblica.

Il maestro Nicola D'Augelli, che per quasi quarant'anni ha profuso fra gli alunni del primo circolo le sue doti di educatore, ha invitato i ragazzi ad impegnarsi perché si arrivi davvero a quel mondo migliore di cui essi dovranno essere gli artefici.



Riferendosi ai fatti sanguinosi di Bruxelles, il maestro D'Augelli ha sollecitato i giovani a respingere la violenza, in ogni campo, sempre.

Si è dato poi il via al ricco spuntino offerto dal Cav. Barbagallo.

Ecco i nomi dei carristini presenti: Nicoletta Abati, Marco De Lazzari, Francesco Bergamaschi, Christian Gerati, Andrea Lommi, Gilberto Pederzani, Paolo Dodi.

Hanno partecipato anche genitori e nonni e fra gli ospiti abbiamo notato il capostazione titolare Cav. Mario Pedretti e fra i carristi il Cav. Nino Baisrocchi, Gino Tassi, alliere Romualdo Seletti ed altri.

Nella foto: i «carristini» festeggiati



### CARRISTI CON I CAVALIERI

Affettuosamente i carristi di Bologna, labaro in testa, hanno partecipato al XIX Raduno Nazionale dei Cavalieri d'Italia, in Piazza Maggiore.

Hanno presenziato alla cerimonia stessa un Sottosegretario alla Difesa, il Gen. Cappuzzo già Capo di S.M. dell'Esercito e il Comandante della Regione Tosco-Emiliana, Gen. Poli,

nuovo Capo di S.M. dell'Esercito.

Presenti reparti in armi di Cavalleria, Fanteria e Carristi con le rispettive Bandiere di guerra.

Facevano da sfondo coreografico alcuni militari di cavalleria in uniforme d'epoca. Hanno preso la parola il Sindaco Imbeni, il Sottosegretario alla Difesa ed il Pres. Naz. dell'Ass. Naz. Cavalieri d'Italia, Gen. C.A. (r) Caforio Michele.

### GIORNALI RESTITUITI DALLE POSTE

Carr. Zangara Vincenzo, via Francesco Baracca, 25 - 90137 Palermo; Sig. 55015 Capannori (LU); Carr. Natali Mario, via Bergamo, 12 - 24055 Cologno al Serio (BG); Carr. Frontera Salvatore, via S. Caterina, 71 - 24100 Bergamo; Carr. Benanzini Renzo, via Baillange, 3 - 11100 Aosta; Carr. Sozzi Fernando, via XV, 18 - Quartiere «La Famiglia» - 25126 Brescia; Magg. Spagna Ermanno, via Montereale, 12 - 33170 Pordenone; Carr. Gamba Ferdinando, via Molino, 31 - 25123 Brescia; Sig.ra De Musis Varazzi Fiorella, Vicolo Mucrone, 4 - 10098 Rivoli (TO); Cap. Del Veneziano Antonio, via Potrignano, 6 - 54033 Carrara (MS); Carr. Sebastianelli Giuliano, via Curtatone, 23 - 60122 Ancona; Carr. Ingoglia Gianni, via Vespucci, 3/7 - 16035 Rapallo (GE); Carr. Andreucci Roberto, via degli Ormezzi, 31 - 00054 Fiumicino (RM); T.

### RINNOVATE LA VOSTRA ISCRIZIONE ALLA ASSOCIAZIONE CARRISTI

Col. Graziotti Franco, via Petrarca, 73 - 14100 Asti; Simp. Sergi Giuseppe, via Novara, 26 - 73100 Lecce; Carr. Tesi Dino, via Bonellina, 10 - 51100 Pistoia; S. Ten. Franchi Pier Giorgio, via XXIV Maggio, 25 - 21040 Cislago (VA); Serg. Magg. Chierotti Aldo, via L. Negrelli, 4 - 12100 Cuneo; Magg. Carr. Pietrarello Antonio, via Montanucci, 11/C int. 4 - 00053 Civitavecchia (Roma); Cap. Corallo Giovanni, Largo Acquarone, 7 - 00053 Civitavecchia (Roma); Carr. Sassetti Andrea, via Fiume, 14 - 53036 Poggibonsi (SI); Serg. Tanzini Andrea, via Galluri, 33 - 53036 Poggibonsi (SI); Simp. Gozzi Amerigo, via Traversa dei Grolli, 1 - 37135 Verona; Carr. Ruozi Achille, via E. Lepido - 43100 S. Lazzaro (PR).

Si pregano gli interessati, le Sezioni o chi in grado di farlo, di dare notizie alla Presidenza Nazionale.

## COMOLI CAVALIERE

*Su proposta del Ministro per la Difesa, On. Giovanni Spadolini, il Presidente della Repubblica ha conferito al Carrista Comoli Ettore, fiduciario della Sezione di Borgomanero, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, « per le benemeritenze acquisite nella fattiva collaborazione offerta alla Sua Associazione ».*

*Vivissimi rallegramenti al dinamico fiduciario di zona da parte del Consiglio Direttivo e del Presidente.*

## ... E DUE VOLTE NONNI A BASSANO DEL GRAPPA

Il 21 maggio c.a. è nata Irene Agostini, seconda nipotina della Signora Maria e del nostro « nonno » Agostini Cav. Carlo, Alfiere e membro del Direttivo della Sezione ANCI di Bassano del Grappa.

Alla mamma sig.ra Belinda, al papà sig. Ezio Agostini, ai nonni paterni Maria e Cav. Carlo, ai nonni materni ed alla sorellina Alice, vadano gli auguri e le felicitazioni dei Carristi in congedo di Bassano del Grappa e della redazione del giornale.

## LI ASPETTIAMO NELL'ANCI

22° BTG. CARRI M.O. PICCININ

Anibaldi Adriano, Roma, via Costantino n. 94; Galluzzo Vincenzo, Oria (BR), via Annibale n. 13; Granieri Massimo, Celico (CS), via E. Aroni n. 9; Tedesi Claudio, Somaglia (MI), via Matteotti n. 40; Vibrati Giovanni, Piossasco (TO), via Frossasco n. 3; Gubellini Paolo, Pollenza (MC), Piazza della Libertà n. 34; Imbolito Bruno, Trichiana (BL), via Frontin n. 98; Piva Raffaele, Copparo (FE), via Cavallina n. 3; Pulvirenti Martino, Belluno, via Cipro n. 30; Schettino Carlo, Adria (RO), via Umberto Maddalena n. 56; Archetti Diego, Brescia, via Sorbana n. 12; Assandri Alessandro, Marmirolo (MN), via Mantova n. 28; Aiello Albino, Bologna, via Emilia Ponente n. 188; Amendola Mauro, Roma, via Casali del Drago n. 11/B; Amigone Giuseppe, Montesilvano (PE), via Sannio n. 17; Baldassarri Marino, Faenza (RA), via Rio Biscia n. 29; Bisson Franco, Somma Lombardo (VA), via San Rocco n. 20; Bollino Giuseppe, Torino, via San Sovino 7/C; Brolese Massimo, Cavarzere (VE), via Grinnella n. 126; Barbuscia Pasquale, Bollate (MI), via Verdi n. 40; Bacchion Moreno, Villorba (TV), via Ippolito Nievo n. 6; Barbaliscia Fabrizio, Genzano (Roma), via Dei Mille n. 17; Benedetto Antonio, Termoli (CB), via Cesare Battisti n. 40; Barbati Luciano, Marino (Roma), via Capo d'Acqua n. 4; Baroni Ettore, Zola Predosa (BO), via Alfieri n. 5; Breda Marco, Desenzano del Garda (BS), via Rambotti n. 13; Bocci Sandro, Villalba di Guidonia (Roma), via Brescia n. 15; Barzizza Pietro, Cero Maggiore (MI), via Torquato Tasso n. 25; Borgonovo Giancarlo, Perticato (CO), via Stoppani n. 12; Brancato Carmelo, Linguaglossa (CT), via Libertà n. 233; Chierogato Lidio, Sottomarina di Chioggia (VE), via Cassio Pea n. 42/A; Ciarla Roberto, Velletri (Roma), via San Giovanni Vecchio n. 87; Cantino Bruno, Frinco (AT), via Vercellini n. 5; Carli Danilo, Carropoli (TE), via Vibrata n. 236; Canciani Vittorio, Spilimbergo (PN), via Ippolito Nievo n. 7; Coli Bruno, Mercatelle (PG), via Vocabolo Vallicelli n. 1; Casago Simone, Cislago (VA), via Armando Diaz n. 326; Casadido Bernardino, Roma, via Castore Durante n. 79; Cesarino Gino, Monterotondo (Roma), via Monti Sabini n. 69; Casale Enzo, Minturno (LT), via Per Castellforte n. 50; Carminatj Marco, San Giuliano Milanese (MI), via Cavour n. 5; Cinosi Andrea, Roma, via Monti di Creta n. 25; Clapier Maurizio, Massa Carrara, via Casola n. 19; Capofei Maurizio, Anzio (Roma), via Piazzale Ardea n. 1; Casula Dario, Genova, via Tonale n. 33/7; Contaldo Alessandro, Roma, via Francesca Pallavicini n. 30; Cascione Leonardo, Fasano (BR), via Matteotti n. 32; Castagna Endrio, Montecosero Scalo (MC), via Fratelli Bandiera n. 9; Cimiero Daniele, Genova, via Sapello

n. 55/B, 17; Cevoli Angelo, Montefiascone (VT), via Paternocchio n. 5; Castelluzzo Mario, Genova, via L. Montaldo n. 7B/3; Castorani Giuseppe, Giulianova (PE), viale Dello Splendore n. 12; Dieci Alessio, Milano, via Freikofel n. 15; Di Cesare Modesto, Guglionesi (CB), via Lardo dei Greci n. 6; De Pascalis Davide, Roma, via Aurelia km. 12,500; Di Blasio Domenico, San Egidio (TR), via Tronto n. 37; Di Mario Pietro, Ceccano (FR), via Gaeta n. 362; Eusebio Luca, Rozzano (MI), via Betulle n. 2; Evangelisti Oscar, Cesena (FO), via Calcinara n. 1823; Epitani Vincenzo, Castiglione Olona (VA), via Piazza Garibaldi n. 11; Fusari Stefano, Lugo (RA), via Viola n. 4/1; Faccia Stefano, Azzano Decimo (PN), via S. Croce n. 8/B; Fazzi Roberto, San Benedetto del Tronto (AP), via De Caroli n. 29; Ferrari Massimo, Cavarzere (VE), via Piantazza n. 34; Florian Giovanni, Torre in Pietra (Roma), via Prato Gelsi n. 51; Fiacconi Claudio, Monterotondo (AP), via Indaco n. 36; Felicioni Diego, Colagna Paese di Roseto (TE), via San Marco n. 18; Galletti Giulio, Budrio (BO), via Bronchi n. 1; Gobbi Walter, Lonzano (FO), via Crocette n. 2174; Galizia Angelo, Gallarate (VA), via Baraagla n. 3; Guerini Rocco Stefano, Crema (CR), via Valsetti n. 17; Guagnelli Davide, San Giovanni in Marignano (FO), via Malpasso n. 601; Iatomasi Fortunato, Santhià (VC), via Corso Il Giugno n. 4; Lolli Pietro, Piglio (FR), via Romanone n. 67; Losso Mario, Roma, via Roccalumera n. 293; Lerda Gian Michele, Fossano (CN), via Fornace n. 33; Losacco Vito, Bari, via Molise n. 9; Loidice Alfonso, Legnano (MI), via Ferraris n. 69; Loro Robertino, San Martino di Venezze n. 15; Loiacono Marco, Roma, via Denli Arvali n. 19; Maqalotti Leonardo, Roma, Piazza del Quirinale n. 12; Michieletto Walter, Mogliano Veneto (TV), via Casoni n. 84/C; Merino Ermanno, Seniga (BS), via Guglielmo Marconi n. 12; Monica Mario, Fornovo di Taro (PR), via Nazionale n. 37; Miglioranza Mauro, Casale sul Sele (TV), via Scheo n. 17; Masci Alessandro, Albano Laziale (Roma), via Viggilio n. 70; Mozzetti Stefano, Marino (Roma), via Cairoli n. 8; Martellini Mariano, Porto Sant'Epilidio (AP), via Principe Umberto n. 38; Moroni Claudio, L'Aquila, Contrada Manetta n. 30; Mancini Angelo, Milano, via Arona n. 6; Martinelli Alberto, Canaro (RO), via Piazza XX Settembre n. 13; Perta Rufino, Albero Bello (BA), via Coregia n. 35; Pietrantoni Maurizio, Scudcola Marsicana (AQ), via Oberdan n. 18; Piccinini Gianluca, Cento (FE), via C. Malagodi n. 14/1; Pagano Luca, Marghera (VE), via Palladio n. 44; Pignocchi Claudio, Ancona, via Cupromontana n. 3/B; Pepe Nicola, Savigliano (CN), via Gullino n. 11; Pierdomè Toni, Civitanova Marche (MC), via Adua n. 84; Pellegatta Franco, Robecco sul Naviglio (MI), via Roma n. 2; Pappi Roberto, Ravenna, via Canalazzo n. 157;

Perrone Vincenzo, Lodi (MI), via Bergognone n. 8; Pellicani Roberto, Modena, via Brasile n. 177; Pedersini Carlo, Sarezzo (BS), via Antonini n. 128; Pirani Marco, Bologna, via Ludovico Prati n. 2; Peli Giorgio, Ome (BS), via Marconi n. 2; Premoli Luigi, Lodi (MI), via Benedetto Croce n. 13; Quarantelli Mario, Soragna (PR), via Rossetti n. 187; Quadri Gaetano, Redona (BG), via Martinella n. 17; Rossi Ugo, Roma, via Tuscolana n. 1098; Rossi Massimo, Ciampino (Roma), via Cagliari n. 1; Renzaglia Lucio, Roma, via Del Trullo n. 349; Rossi Alberto, Bologna, via Roncaglio n. 39; Rinozzi Aurelio, Monte Cavallo (MC), via Cacchini n. 4; Rubini Giovanni, Monselice (PD), via Marconi n. 12; Romano Claudio, Roma, via Dei Gelsi n. 159; Rossi Attilio, Soresina (CR), via Gramsci n. 25; Rovetti Veniero, Ferrara, via A. Ricciarelli n. 221; Rota Giuseppe, Quinzano D'Oglio (BS), via Moretto n. 6; Roscetti Fernando, Antròdoco (RI), via Garibaldi n. 43; Sollecchia Giancarlo, Albano Laziale (Roma), via Napoli n. 31; Saccomani Massimo, San Bonifacio (VR), via Prova n. 11/E; Stronati Luigi, Matelica (MC), via campanelli n. 9; Stefanuto Maurizio, San Vito al Tagliamento (PN), via Ponte Rosso n. 11; Tasca Walter, Padano di Ponzano (TV), via Camalò n. 9; Trombini Marino, San Mauro Torinese (TO), via Novara n. 16/C; Testini Renato, Genova, via Slita Inferiore S. Cecla n. 22/4; Tesel Massimo, Terni, via Voc. Trevi n. 268/D; Terenzio Bruno, Cassino (FR), via E. Capocci n. 3; Tafani Bruno, Milano, via Marchionni n. 31; Vignione Renato, Spilimbergo (MO), via Ponte Marianna n. 1/6; Verdini Mauro, Sasso Ferrato (AN), via Roma n. 47; Volpin Andrea, Albignasego (PD), via Risorgimento n. 1; Vianello Marco, Campalto (VE), via Sabbadino n. 64; Zito Domehico, Bisacchino (PA), via Ganucchio n. 36; Zeni Walter, Caponago (MI), via Cascina Turro n. 15; Zanni Mauro, Giulianova (TE), via Nazionale per Teramo n. 219; Zotti Davide, Trieste, Salita alla Madonna di Greta n. 19.

6° BTG. CARRI M.O. SCAPUZZI

Berretti Marco, Longiano (FO), via S. Chiara n. 2; Porcheddu Antonello, Siniscola (NU), via Peppini Calte n. 59; Sepe Luigi, Fondi (LT), via Madonna delle Grazie; Savioli Narcisio, Pomezia (Roma), via Orazio n. 67; Zazza Danilo, Carsoli (AQ), via Canapina n. 36; Carugno Guglielmo, Genzano (AQ), via Pedica n. 64; Candela Carlo, Arterna (Roma), via Giuseppe Di Vittorio n. 36; Del Giovane Ivano, Albano Laziale (Roma), via Delle Mole n. 6; Girolami Luigi, Castorano (AP), via Giuseppe Di Vittorio n. 5; Gabrieli Maurizio, Arcinazzo Romano (Roma), via Del Forno n. 18; Raimondi Germano, Roma, via Taranto n. 95.



*Il Capo di Stato Maggiore  
dell'Esercito*

Roma, 28 giugno 1985

*Lars Del Pozzo,*

nel momento in cui lascio la carica di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, desidero rivolgere a Te ed a tutti i membri dell'Associazione un saluto grato ed affettuoso.

Convinto come sono della insostituibile funzione delle Associazioni d'Arma sulla via del consolidamento e della diffusione dei valori morali ed etici che costituiscono il vitale humus dell'Istituzione Militare, Ti ringrazio sentitamente dello spirito di intima solidarietà e di generosa cooperazione che ha caratterizzato i nostri rapporti e formulo i più fervidi voti augurali di sempre maggiori fortune, per il bene della Patria e del nostro amato Esercito.

*Con la più incondita  
cordialità  
Enzo DEL POZZO*

Generale di Corpo d'Armata

Enzo DEL POZZO

Presidente dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

Via Sforza, 8

00184 - R O M A

## A REDIPUGLIA I CARRISTI DELLA LOMBARDIA

Sull'onda dell'entusiasmo suscitato dal programma di realizzare il raduno nazionale a Trieste, i carristi bergamaschi, sempre presenti quando si tratta di celebrare i valori più puri dello spirito onorando gli Eroi, non hanno saputo e voluto rinunciare ad effettuare una visita a quella grande città, soprattutto per compiere un pellegrinaggio di fede e di doveroso ricordo al Sacro di Redipuglia.

Così, mantenendo le predisposizioni organizzative a suo tempo superbamente predisposte con assoluta tempestività per assicurare la più confortevole sistemazione alberghiera ai numerosissimi aderenti, sabato 15 giugno scorso, in una colonna di magnifici autopullman dalla colorazione a strisce rosso-blu quanto mai appropriata ed indicativa, hanno raggiunto la località distribuendosi nelle numerose sedi prefissate.

Erano presenti i carristi, ai quali si sono uniti in buon numero i familiari, delle Sezioni di Bergamo, Seriate, Gazzaniga, Clusone, Dalmine e Treviglio, guidate dai dinamici ed infaticabili Presidenti ed accompagnate dal Presidente Regionale della Lombardia 1° Cap. Giuseppe Cucchi.

La loro iniziativa, nel frattempo, era stata raccolta e seguita da altre Sezioni o Rappresentanze, che nella medesima giornata, od anche alla cerimonia del mattino successivo al Sacro, si aggregavano con gioia: Monza, Biella, Como, Varese, Udine, Manzano, Pordenone e Vigevano. In totale, uno stupendo schieramento di oltre 500 persone.

Il pomeriggio, destinato fin dalla partenza alla parentesi turistica, vedeva i carristi impegnati nei punti più interessanti e rappresentativi di Trieste a godersi la visione del bello e ridente lungomare, delle costruzioni stupende il cui prestigio nasce e si irradia dalla Piazza dell'Unità d'Italia sviluppandosi armoniosamente in tanta parte della città, delle magnificenze del Castello di Miramare e di ogni altra cosa piacevole ed importante, subendo inevitabilmente il fascino della Grande Storia Patria che qui è sempre suscitatrice dei migliori sentimenti che un uomo può manifestare, quando si sente veramente componente e parte viva della comunità nazionale.

Poi ancora alla Grotta Gigante di Opicina, a provare la sensazione inusuale di scendere lungo gli oltre 400 gradini entro quell'enorme cavità della terra, profonda più di cento metri, ad ammirare l'ineguagliabile capacità di madre natura a produrre fenomeni di fronte ai quali, ogni volta, anche il meno curioso od interessato è rapito ed estasiato.

Quindi un incontro graditissimo che ha sottolineato maggiormente, quale autorevole convalida, l'importanza del ritrovo carrista: l'arrivo del Segretario Generale dell'Associazione Generale Edmondo Buglioni, accompagnato dal Gen. Ascenzi, che è subito rice-



vuto ed attorniato con schietto entusiasmo e simpatia.

Domenica 16 giugno a Redipuglia, puntualmente come programmato, l'austera cerimonia profondamente sentita da tutti, al Monumento-Sacro dove riposano centomila eroici Caduti della Prima Guerra Mondiale, dei seicentomila che hanno donato la loro giovane esistenza per il riscatto territoriale e la piena sovranità dei confini della Patria.

Sotto lo sguardo delle storiche cime che lo sovrastano, nel grande piazzale d'onore del Sacro punteggiato dalle indicazioni delle battaglie più salienti e che precede i sacelli dei grandi condottieri di quell'immane conflitto, alla base dell'enorme scalinata sulle balze della quale le targhe bronzee portano con sobria, severa scritta, i nomi degli Eroi le cui spoglie sono qui amorosamente custodite, la commozione negli animi dei presenti alla deposizione delle corone e degli omaggi floreali carristi, mentre i 14 Labari Sezionali e Provinciali s'inclinano reverenti alle note del Silenzio.

E' un momento d'amore che in ogni buon italiano, e quindi in ogni carrista, scaturlisce fortemente con sentimento di riconoscenza; è un momento di attestazione sincera verso i Padri che ci hanno insegnato con l'esempio sublime del loro sacrificio i valori più alti dello spirito, mossi sempre non dal timore di pena o speranza di ricompensa, ma per intimo convincimento del dovere da compiere quali figli d'Italia, nel nome della quale seppero offrire il loro bene più prezioso: la vita.

Raggiunta la sommità del Monumento, i radunati hanno poi ascoltato nella suggestiva chiesetta del Sacro la S. Messa in onore e suffragio dei Caduti, conclusa con la lettura della Preghiera del Carrista ed una breve allocuzione finale che riaffermava l'intensità del ricordo grato e sincero dei convenuti verso i fratelli che in ogni luogo ed in ogni tempo si sono sacrificati per la Patria comune, interpreti e protagonisti dei valori morali più alti che un popolo possa esprimere.

Volgeva l'ora del rientro, provocando in tutti, pur con l'intensità della forza interiore appagante dell'azione compiuta, una punta di rammarico per

dover abbandonare la bellezza dei luoghi.

Così, dopo un'ultima sosta conviviale, la partenza sui superbi autopullman rosso-blu e la corsa verso casa, nel rigoglio delle piane verdeggianti.

Franco Bianchi

Carristi biellesi in onore dei Caduti

PELLEGRINAGGIO A REDIPUGLIA

Venuta meno la possibilità del raduno nazionale a Trieste, i carristi biellesi non hanno però voluto rinunciare al grosso desiderio di recarsi ugualmente a Redipuglia per onorare i Caduti della Grande Guerra nel settantesimo anniversario dell'intervento italiano che sostenne lo sforzo dell'In-tesa europea di allora.

Giunti in pullman nella mattinata di sabato 15 giugno a Trieste, dopo il pranzo consumato in una amena località sulla collina circostante, nel pomeriggio i carristi e loro gentili signore scendevano in città lasciandosi accogliere dal suo ventoso abbraccio, immergendosi affascinati nell'incanto della particolare atmosfera evocatrice di storia remota e attuale piena di motivi suscitanti tante emozioni.

Domenica mattina, 16 giugno, la comitiva biellese si portava a Redipuglia dove, in accordo, con numerose altre sezioni carriste dell'Alta Italia, che si erano date convegno, partecipava alla celebrazione di una toccante cerimonia civile e religiosa. I biellesi deponevano una corona d'alloro su quella «zona sacra» ricordando intensamente «gli invitti che diedero per la Patria tutto il sangue». I radunati, nella solenne grandiosità dell'ambiente pieno di suggestione, sentivano profondamente nell'animo in quel momento cosa volesse significare l'avvertimento dato che a quel luogo «è degno di accostarsi solo chi ha nel cuore la Patria».

Merita vivo plauso chi ha curato con schietta passione questo ruscitissimo pellegrinaggio, ossia il Tenente carr. Geom. Guido Rapa in fattiva collaborazione con il presidente, Ten. carr. Mario Nespoli, sostenuti dagli altri consiglieri della sezione biellese «Gian Carlo Ajmone Marsan» dell'Associazione Carristi d'Italia.



## UDINE RINGRAZIA SERIATE

Caro Pelliccioli,

Ancora grazie di tutto e, il tutto, lo comprenderai leggendo la lettera che ti uniamo perché tu ne proponga, come omaggio dei Carristi ai Combattenti della Grande Guerra 1915-1918, la riproduzione sul « Carrista d'Italia ».

Scusaci se è lunga, ma riteniamo sia doveroso ricordare, a quanti leggono il Carrista, eventi e soprattutto Uo-

Carissimi Mario, Franco ed amici di Seriate,

Quanti i motivi per dirvi grazie della vostra visita al Friuli, a Trieste e a Redipuglia!

La vostra presenza ci ha suggerite, meglio, insegnate tante cose! Prima fra tutte quella del dovere di ricordare, con maggiore frequenza, le centinaia di migliaia di Caduti, di Mutilati, di Feriti e di Combattenti della Prima Guerra Mondiale della quale la nostra terra fu, per 30 mesi, fronte e retrovia immediata.

La vostra scelta ha avuto soprattutto il potere di farci riandare con il pensiero e con il cuore a quel tragico e glorioso quadriennio nel corso del quale si compì effettivamente un grande, decisivo passo verso l'autentica Unità d'Italia.

Sì, dell'Unità, perché fu sul Carso, sul Pasubio, sul Grappa e sul Piave, che gli Italiani si conobbero veramente e fu durante la loro permanenza su quei fronti che pregi e difetti dei fratelli uscirono allo scoperto creando il cemento delle conoscenze, della stima e degli affetti.

Voi avete scelto Redipuglia come obiettivo principale della vostra visita del 15 e 16 giugno, ed avete indovinato, perché in quel Sacrario riposano i più veri Italiani, ed anche i più grandi, perché nel sangue, nel sacrificio, nell'altruismo, nel senso del dovere spinto ai limiti superiori, i figli d'Italia si son riconosciuti e l'hanno voluta e fatta « una » territorialmente e moralmente « grande »!

Sul mare che bagna anche Trieste e l'Istria il siciliano Comandante Rizzo ha rivendicato alla sua Isola un posto privilegiato nel cielo degli Eroi, Enrico Toti, romano ha compiuto sulle sassose balze del Carso l'omerico gesto del lancio della stampella e, sulle stesse quote rocciose, il friulano Pier Antonio Gregorutti (« padre » del Battaglione Carri Udinesi) si è sacrificato alla Patria.

E là dove « le bombarde suonavano a stormo » con abbaì, con rugli, con schianti, i Lupi di Toscana si ripeterono in mille epici assalti e la Brigata Sassari segnò i più alti limiti dell'umano sacrificio con i figli della Sardegna che oggi ci ha dato un nuovo Capo dello Stato, siamo certi, in tutto di Loro degno.

E nel cielo Ancillotto, Olivari, Cerrutti, Ranza, Ruffo di Calabria, Baracchini, Piccio, Scaroni emularono Francesco Baracca che coglieva, l'8-4-1916, la sua prima vittoria proprio nel cielo che sovrasta l'Isonzo e Redipuglia abbattendo a Medea (a 8 Km. dal grande Sacrario) il suo primo Aviatik, correndo poi, con esemplare cavalleresco gesto, a far visita ed omaggio al pilota viennese, ferito, con il quale, a 3000 metri, aveva incrociato le armi.

E da Campoformido partivan gli Assi del cielo, località che doveva più tardi assurgere a gloria suprema con la « Squadriglia Folle » di Fougier, di Citi e Brizzolari (primi due piloti al mondo ad affrontare figure acrobatiche eseguite ala contro ala) di Tom Diamare, spericolato, carissimo napoletano (specializzato nel passare sotto i ponti del Friuli con il Suo C.R. 20), di Colombo, di Sbrighi, Carestiatto, Cappelli, Marasco, Wengi, di Montegnacco guidati dall'indimenticabile Nino Moscatelli, bolognese, dei

mini ai quali tanto dobbiamo per i sacrifici da Loro compiuti, per i vantaggi offerti all'Italia e per l'esempio che ne abbiamo ricevuto e che è valido solo se rievocato.

Vedi convincere il Gen. Simula a pubblicarla per intero e ringraziarlo per noi.

Ringrazia, e naturalmente abbraccia l'amico fraterno Franco Bruni, il tuo Vice Presidente, tutto il Consiglio della tua meravigliosa Sezione e tutti i partecipanti all'incontro di Redipuglia.

Noi ricambieremo con una nuova e meno fuggevole visita il prossimo anno anche perché vogliamo stare di più con voi e vogliamo conoscere da vicino le vostre valli e la vostra gente tanto simile a quella Friulana.

Ancora tanti cari saluti da tutti i nostri consoci e in particolare da Nino Deganutti.

Affettuosamente saluto,

Il Presidente  
Cav. Uff. Giovanni Sello

P.S. - Deganutti ti fa omaggio dell'allegato volumetto di Vittorio Locchi « la Sagra di Santa Gorizia » sperando di reperirne alcune altre copie e rimetterle poi alla vostra Sezione.

Un saluto particolarmente caro a quel giovanotto sopra il m. 1.80, sottotenente di complemento, da Deganutti.

« Sorci Verdi » nella Roma-Dakar-Rio de Janeiro ed autore del favoloso volo Roma-Tokio-Roma.

E questi furono gli antenati delle « Freccie Tricolori » che hanno trasferito il loro nido d'aquila a Rivolto esprimendo « manici magici » con il Sardo Gallus, il Calabrese Posca, il Varesino Molinari, il fortissimo Massimo Montanari, romagnolo ed i friulani Petri, Bernardis e Ferrazutti!

La vostra scelta, caro Mario, ha ridestato in noi Friulani il ricordo di tante notti, dell'ormai lontana infanzia, passate con l'accompagnamento della permanente colonna sonora piena di lontani cupi brontolii dei bombardamenti che salivano in un cielo, all'orizzonte orientale, sempre rosseggiante delle vampe di mille e mille bocche da fuoco che con il ferro, nel buio, tentavano di aprire ai gloriosi fanti della 3<sup>a</sup> Armata i varchi per l'abituale assalto alle prime luci dell'alba.

Ma poi, in una tragica notte di fine ottobre 1917, il tintinnio dei vetri si fece più intenso e sinistro ed i boati più fitti e più vicini mentre nelle strade, intasate di carriaggi, sfilavano mute schiere di soldati si mormorava la tristissima parola di « Ritirata ».

Da Caporetto scendeva compatta la marea degli avversari facilitati anche da una manovra arditissima di un antesignano delle spregiudicate azioni in profondità, di nome Erwin Rommel (che sarebbe stato poi insignito della Croce « pour le merite ») che aprendo una profonda falla nel nostro dispositivo, l'aveva posto in crisi completa.

E noi via da casa, tutto lasciando, incolonnati con fanti, con Generali, con canoni a marciare attraverso la pianura fiancheggiata dalla pioggia torrenziale ed allagata dai fiumi straripati.

Ma vi era anche chi, nel tremendo marasma, correva ad arginare l'irresistibile avanzata nemica per impedire che una morsa si richiudesse alle spalle degli Invitti del Duca d'Aosta.

Bianchi Lancieri di Novara, Dragoni del Genova Cavalieria sostenuti dai valorosi fanti della Brigata che portava il nome della vostra Città, Bergamo, facevano, a Pozzuolo del Friuli, muro ed olocausto consentendo il ripiegamento quasi senza danni ai minacciati Combattenti del Carso.

E qui come non ricordare la figura di Elia Rossi Pasavanti che come il vostro Antonio Locatelli, orna il petto di ben due Medaglie d'Oro al V.M.?

E persino gli Alpini che avevano per motto « mai daür » (mai indietro) e che aiutati dalle donne carniche (le famose portatrici, oggi, Cavalieri di Vittorio Veneto, una delle quali la M. d'Argento Maria Plozner, ha dato persino l'unico nome di donna italiana, ad una Caserma) avevano tenuto, vittoriosamente il crinale Alpino, ora dovevano ripiegare per correre sul Monte Grappa e sul Piave a far argine alla montante marea degli invasori.

Ed è così che voi, venendo in Friuli, ci avete fatto ricordare quei giorni tremendi rendendo onore e rinverden-

do i fasti del valore del soldato d'Italia.

E con voi si è nuovamente levata la voce squillante del fante del Carso, Vittorio Locchi, del quale, per iniziativa anche di un allora giovane comandante di plotone lanciafiamme, dal nome amato e notissimo fra i Carristi: Paolo Caccia Damini, si è, finalmente ristampata l'epopea del Carso: « La Sagra di Santa Gorizia » i cui versi hanno quasi anticipato l'appassionata rievocazione di Bir El Gobi che il vostro e nostro Franco volle farci con un verismo da brivido che poteva esser suscitato solo da chi, come Bruni, fu nel cuore della mischia di quel famoso evento.

Perché, come sulle petraie del Podgora, del S. Michele, dell'Hermada, anche fra le dune e le sabbie del deserto si levavano quelle « fosche fumate / alte come piramidi fra stormi di proiettili / che simili a sinistri uccelli / si incrociavano, stracciavano l'aria come una tela / fischiano / piombavano giù a mordere i vivi / a mordere i morti » (sono versi ripresi dalla « Sagra di Santa Gorizia » di Vittorio Locchi) che investirono 25 anni dopo tanti carristi che ne furono avvolti, inseguiti e tanti travolti.

E non a caso i veri padri del carrismo (o figli di quei padri) ebbero battesimo e cresima proprio sul Carso.

Così qui spicca l'alloro maggiore Ghino Andreani, « il Comandante dalla faccia aperta ed onesta che in tutto condivise la sorte dei suoi fanti », il nostro Concaro, allora pilota nella nascente aviazione, l'indimenticabile Anselmo Buttafocchi due volte sepolto dal terriccio e dai sassi sollevati dalle bombarde, e Antonio Pedoni già decorato con l'argento, con « 6 o 7 » sbarrette per altrettante ferite e in attesa dell'Ordine Militare che non poteva mancargli, e Mayer Chellini che, per numero di ferite, gareggiava con Pedoni, e tanti altri come Miduri, Zoppolato,

Riccardi... e qui Essi debbono esser onorati da noi in particolare, perché progenitori delle fiamme rosse di ieri e di oggi.

Caro Mario, scusaci se troppo ci siamo dilungati, ma l'amore ed il ricordo di quegli innumeri Eroi, noti ed ignoti, meriterebbe ben altra evocazione e ben più vasta rispettosa attenzione!

Noi ti ringraziamo per aver saputo riaccendere e far rivivere le memorie legate ai 600.000 Caduti e per averci suggerita l'iniziativa (già da anni attuata dai Bassanesi di Nardini per i Caduti del loro Grappa) di indire, periodicamente, modeste magari ma raccolte visite ai Sacri disseminati nel Friuli da Timau, ad Oslavia, al Tempio Ossario di Udine dove sono raccolti i resti di 30.000 salme, a Medea e a Redipuglia ancora!

E su questa proposta siamo sicuri di avervi con noi.

E grazie ancora di aver voluto creare una valida alternativa al mancato Raduno di Trieste facendo schierare i Labari di tante vostre Sezioni a fianco di quelli di Pordenone, guardato dal valoroso ed onnipresente Mario Ballico, di Manzano, di S. Daniele ecc.

La preghiera recitata da Bruni, nella mistica Cappella eretta al sommo della sterminata Scalea dopo una suggestiva Messa dedicata a tutti i Caduti, è sicuramente salita al Cielo mentre la pacata, serena parola del sempre più caro Franco Bianchi è scesa nei nostri cuori ad alimentare Fede e Patriottismo anticipando, quasi, la distensiva promessa di pace offertaci dal tenero verde delle accie e di quello più cupo dei pini sorti a celare le ferite dei camminamenti, delle doline e delle trincee, che ci attendeva fuori dal Tempietto che veglia ed intercede per tutti quanti hanno amato la Patria ed invoca, come bene supremo, la Pace.

La Sezione ANCI di Udine

## CARRISTI E BERSAGLIERI COMMOSO INCONTRO IN QUEL DI AVIANO

Aviatico. — Rappresentanze delle sezioni dei Carristi e dei Bersaglieri di tutta la regione hanno dato vita ieri al loro raduno regionale svoltosi nel nome e nel ricordo di tre fulgide figure di combattenti e di uomini di pace, il colonnello Alfredo Perolari che fu fondatore dell'Associazione nazionale Carristi e presidente regionale del sodalizio, il generale bersagliere Carlo Bacchiani ed il compianto mons. Giovanni Antonietti fondatore della Casa dell'Orfano di Ponte Selva. L'indizione e l'organizzazione del raduno sono stati curati dalla sezione Media Valle Seriana dell'Associazione Carristi presente ad Aviatico con una folta rappresentanza di carristi in congedo guidati dal presidente dott. Giancarlo Santorelli e dalla sezione di Brignano dell'Associazione Bersaglieri, presente con il presidente cavaliere Giacomo Nisoli, con la collaborazione logistica del cavalier Angelo Carrara titolare dell'Hotel Cantul carrista dell'Ariete in Africa Settentrionale e quindi prigioniero di guerra nel corso dell'ultimo conflitto mondiale.

La manifestazione patriottica è stata aperta con il corteo formatosi nei pressi dell'Hotel Cantul: davanti, a segnare il passo, la fanfara bersagliera di Roccafranca, quindi i labari, ed al seguito le autorità, i carristi, i bersaglieri ed i guastatori e quindi una folta rappresentanza di residenti e villeggianti che hanno voluto partecipare a questo incontro tra reduci. Dopo l'omaggio al monumento ai Cadu-

ti con la deposizione di due corone di alloro, su un altare da campo ha celebrato la Messa don Pierino Colombi, che ha rivolto sentite parole di circostanza, ricordando in particolare il sacrificio dei Caduti ed ha concluso ricordando la figura di mons. Antonietti. L'offertorio della Messa e la comunione sono stati accompagnati in canto dai carristi cav. Angelo Carrara e dal nipote Alfio Carrara.

Prima dell'offertorio, il dott. Santorelli ha letto la « Preghiera del Soldato ». Sono stati ricordati nell'ordine il colonnello Alfredo Perolari, volontario a sedici anni nel primo conflitto mondiale negli Alpini, poi carrista in Africa Settentrionale e fondatore dell'Associazione Carristi, poi mons. Giovanni Antonietti, alpino sull'Ortigara nel primo conflitto mondiale, quindi volontario come soldato di sanità e, tornato dalla prigionia, fondatore della Casa dell'Orfano di Ponte Selva, « difensore — è stato affermato — dei deboli, degli oppressi e soprattutto degli orfani »; infine il generale Carlo Bacchiani del 7° Bersaglieri Divisione Trento, combattente ad El-Alamein, decorato di croce di guerra dal generale Rommel.

Con accento commosso, del Col. Alfredo Perolari ha parlato il Cav. Uff. Giuseppe Cucchi, presidente regionale dell'Associazione Carristi, di mons. Giovanni Antonietti il capitano Salvatore Rosella presidente dell'Associazione volontari di guerra di Bergamo, del Gen. Bacchiani il generale

del Genio Guastatori Emmanuele Borgognone, presidente nazionale del Gruppo Guastatori d'Africa. La commemorazione di Perolari è stata seguita dall'esecuzione dell'Inno dei Carristi, quella di mons. Antonietti dall'Inno degli Alpini e quella del Gen. Bacchiani dall'Inno dei Bersaglieri.

Sono state numerose le personalità che hanno partecipato alla manifestazione: sono stati notati tra gli altri, oltre ai già nominati, il sindaco di Aviatico prof. Walter Carrara, il Cav. Uff. Renato Corti vicepresidente regionale dell'Associazione Carristi.

## NEL RICORDO DEL PADRE

Gentile Signor Generale,

Ho letto con rammarico, l'annuncio del rinvio del Raduno Rosso Blu di Trieste e le commosse ed accorate parole con le quali ha dato l'annuncio ai suoi affezionati lettori.

Sono il figlio dell'allora Capitano Medico Spe Sciortino Salvatore, già dirigente il servizio sanitario del 3° Reggimento Carri Armati di Bologna.

Per tale motivo, nel ricordo del passato Rosso Blu di papà, sono abbonato al simpaticissimo fogliaccio, come direbbe Guareschi.

L'indimenticabile maresciallo Aldini ebbe a raccogliere tanti anni fa la mia adesione, lieto di annoverarmi tra i lettori, ricordandosi del mio defunto papà.

Sarà mia cura, assistere, magari da umile spettatore ai prossimi Raduni, e conto di mantenere la promessa.

Subordinatamente

S. Ten. Med. CRI  
Domenico Sciortino



## I CARRISTI DI GORIZIA A UNA MESSA E PRIMA PIETRA

L'Associazione carristi di Gorizia ha partecipato alla suggestiva Messa celebrata da Mons. Donmarco, arcivescovo di Gorizia in suffragio dei 650 cittadini di Gorizia deportati ed infortunati nei tragici 40 giorni dell'occupazione titina del maggio 1945.



Hanno presenziato il Prefetto e tutte le autorità regionali e locali, nonché i parlamentari della Provincia di Gorizia.

Il Sindaco Acarano ha rivolto alla folla un'accurata e mesta rievocazione di quei tragici giorni associando la città al dolore dei parenti, che da allora più nulla seppero dei loro cari, strappati dalle loro case a guerra finita.

L'Arcivescovo ha quindi benedetto la prima pietra



del monumento sul quale verranno incisi i nomi dei 650 goriziani scomparsi.

Si noti che questo ricordo verrà eretto nel Parco della Rimembranza non lungi dai resti del monumento di volontari goriziani irredenti della guerra 1915-1918 fatto saltare, nel 1944, nottetempo con la dinamite, dagli slavi.

La cerimonia si è conclusa con gli onori militari resi dai reparti della Brigata "Gorizia" e dalle Associazioni d'Arma, convenute da tutta la regione, al gonfalone della città di Gorizia decorato con due medaglie d'oro al V.M.

*l' Cap. Eno Pascoli*

## INAUGURATO IL RINNOVATO STABILIMENTO BALNEARE DELLA SCUOLA S.T.C.

Lo stabilimento balneare militare della Scuola Spec. Truppe Corazzate, completamente ristrutturato anche negli arredi, è stato inaugurato con una simpatica manifestazione di inizio della stagione balneare 1985.

I graditi ospiti, ufficiali, sottufficia-

li, personale civile e rispettivi familiari, hanno apprezzato il complesso, in località San Cataldo (Lecce), dotato di 75 cabine-spogliatoio, una capiente sala-mensa e self-service, bar, sala giochi, di un comodo parcheggio e del posto di medicazione.

Agli intervenuti è stato offerto un gradevole rinfresco.

Molto apprezzata è risultata l'esecuzione di marce militari da parte della Banda militare di Caserta e l'intrattenimento musicale del complesso della Scuola di Lecce.

Per la maggior parte degli intervenuti si è trattato solo di una piacevole anticipazione, giacché il complesso dello Stabilimento ospiterà ulteriori momenti d'incontro.



## RICORDANDO L'AFRICA SETTENTRIONALE

Foto fatta a Brindisi il 1° agosto 1942 pochi giorni prima della partenza per l'Africa Settentrionale. Io sono seduto a sinistra il primo. Invio ai commilitoni un ricordo e un saluto sincero. (Sergio Nannini)

## CARE FIGURE DA RICORDARE

BOLOGNA

Si è spento dopo lunga e dolorosa malattia il carrista Mondani Bonfiglio.



nato a Porretta Terme (BO) il 31-5-1919.

Socio entusiasta della Specialità, amico fraterno e generoso, ambiva sempre, nelle varie cerimonie, essere scelto quale alfiere. Sereno, si è spento lentamente, confortato dalle visite costanti dei colleghi della Sezione ANCI.

Al suoi cari ed in particolare alla inconsolabile consorte va il nostro pensiero di confortante coraggio unitamente ad una fervida preghiera perché Dio lo abbia nella schiera degli eletti come il Mondani meritava.

CUNEO

La vedova del socio Griseri Cav. Pietro, Sergente Maggiore carrista, combattente in A.S., cl. 1912, decedu-



to in data 17-2-1985, ha espresso il desiderio che la figura del marito defunto, di cui si allega una foto, sia ri-

cordata in un necrologio da pubblicare sul nostro mensile « Il Carrista d'Italia ».

Ha inviato la somma di L. 50.000 a titolo di offerta.

Grazie, signora, ricordiamo con Lei il caro Pietro.

GENOVA

Dopo lunga malattia è deceduta la moglie del carrista Giorgio Imperatore attivo appassionato componente il Direttivo della Sezione genovese.

Alla cerimonia funebre erano presenti oltre al Presidente Regionale, quelli di Genova e Rapallo e numerosissimi associati.

All'amico Giorgio giungano di conforto le espressioni di partecipazione al suo dolore dei carristi liguri e le più sincere condoglianze della Presidenza Nazionale.

...

All'età di 97 anni è deceduta la suocera dell'amico Tito Muzio, Vice Presidente Regionale Liguria. Sentite condoglianze.

VICENZA

E' scomparso il Capitano carrista, medaglia d'argento, Antonio Molino. Il Presidente Nazionale ha fatto pervenire le condoglianze dell'Associazione.

### UNA VOCE DA PALERMO

Indubbiamente non è proprio vero che i Siciliani possono essere accusati di disfattismo e di apatia nei riguardi di manifestazioni indorate di un altissimo spirito nazionalista, quale quella che si sarebbe dovuta tenere a Trieste il 16 giugno 1985.

In veste di Presidente della Sezione Carrista di Palermo volevo sottolineare che la Sicilia, per quanti forse non lo ricordino vanta antichissime origini per quanto riguarda movimenti incentrati ed ispirati da un patriottismo veramente sentito, e portato avanti a qualunque costo e pagato anche col prezzo della vita, basti pensare ai « picciotti » che costituirono le file del Movimento Garibaldino.

Volevo ancora dire inoltre che la Sezione Provinciale di Palermo, avendo già intestato il suo nuovo labaro al suo fondatore Gen.le Francesco Cascio, ha donato, e di ciò è onorata, il vecchio, uno dei più antichi di tutta Italia datato 1947-1985, al Museo Carristi di Roma che quanto prima sarà inaugurato.

Forse deluderò coloro i quali credevano che Palermo e la Sicilia in genere non si fossero mossi in vista

PADOVA

La Sezione di Padova comunica la assai dolorosa scomparsa del Sergente Maggiore carrista Isidoro Bet-



tin, cl. 1915, socio dal 1965, combattente sul fronte greco-albanese.

Frequentatore della sede, ex-consigliere della Sezione, era un fervente carrista ed attaccato alla Specialità.

Ai funerali, svoltisi in forma solenne il 12 corrente, hanno partecipato con il Labaro della Sezione, il Presidente Regionale e della Sezione di Padova, Gen. Liccardo, il Vice Presidente Regionale, Gen. Russo, ed un folto gruppo di soci della Sezione.

Il Comitato Presidio, informato, ha inviato la prescritta scorta d'onore al feretro.

VERONA

E' deceduto in Verona il carrista Baiocco Gianfranco, cl. 1929. Ai famigliari sentite condoglianze.

del Raduno; infatti le adesioni ed in particolare quelle dei giovani siciliani, se si fosse partiti in aereo, sarebbero state veramente consistenti.

I giovani simpatizzanti e noi tutti carristi attendevamo fremendo il momento della partenza e mi spiace dire che l'assenteismo di chi sa chi, ma non certo nostro, ha troncato sul nascere l'entusiasmo.

Inoltre noi insulari, nonostante il peso che avremmo dovuto sopportare, sia fisico per lo stress del viaggio, che monetario, eravamo disposti, ma altri non lo sono purtroppo stati. Mi auguro anche che al prossimo Consiglio Nazionale della nostra Associazione, che si terrà nel prossimo ottobre, sia prescelta come sede di Raduno Nazionale una città Meridionale quale Caserta.

Concludo nel pregarLa, ringraziandola già in anticipo, di pubblicare questo breve articolo, tenendo conto delle voci di coloro che non possono essere certamente considerati come delle minoranze, perché il loro spirito Rosso Blu Carrista è veramente grande.

Cordiali saluti.

Il Presidente Provinciale  
Cav. Alberto Gandolfo

## RADUNO DEI CARRISTI DEL VII BATTAGLIONE

Promosso dal Comandante del 7° Btg. Carri M.O. Di Dio — Ten. Col. Cosimo D'Arrigo — si è tenuta nella caserma di Vivaro, il 26 maggio u.s., il 15° Raduno dei Reduci di quel Btg. Il Ten. Col. D'Arrigo ha voluto che questo incontro annuale dei reduci del VII si effettuasse a Vivaro, sede attuale del Btg., perché, a dimostrazione che i reduci non sono stati dimenticati e che il loro esempio di abnegazione e di amor di Patria è sempre vivo e valido, fossero le nuove leve a festeggiarli, continuando così un rapporto di amicizia e di fraternità che già in precedenza si era instaurato fra i nuovi ed i vecchi carristi del Btg. Il raduno si è svolto in una calorosissima e squisitamente signorile ospitalità.

Dopo che da parte del Btg. schierato erano stati resi gli onori alla Bandiera ed al Gen. Ghino Andreani, comandante la Brigata Manin, che aveva inteso con la sua presenza portare un amichevole saluto ai carristi che avevano combattuto in A.S. agli ordini del padre, è stata celebrata la S. Messa.

Faceva poi seguito la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti ed una al monumento del Col. Andreani, primo comandante del VII, e l'allocuzione del Col. Coman-

dante D'Arrigo mentre la fanfara dei bersaglieri con inni e squilli di tromba scandiva le varie fasi della cerimonia. La felice giornata si concludeva con un signorile rancio carrista in cui i carristi alle armi si confondevano con gli ospiti aumentando ancor più i vincoli di cameratismo esistenti, e con lo scambio di doni fra reduci ed il comando del Btg. Al termine del pranzo l'ex aiutante maggiore, l'al-

lora Ten. Arbizzani a nome dei reduci, dopo aver ringraziato per l'accoglienza e l'ospitalità insuperabile, evidenziava ed esaltava la caratteristica ed il valore dei carristi che avevano fatto la storia del VII e finiva con l'esortazione ai giovani di difendere l'integrità del Paese e la sua istituzione e di non venir mai meno all'amore di Patria.

B. Arbizzani



Nella foto: Gen. Girardi, Cap.no Fioravanti, Caporale Lorenzini, Capitano Mentastì, Cap. Sureani e Magg. Arbizzani.

## QUESTE NOSTRE CARE FAMIGLIE

### LAUREA DAL MOLIN

Si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Padova, discutendo la tesi: « Definizione ed analisi di parametri descrittivi del comportamento energetico delle superfici vetrate », il S. Ten. Carr. Cpl Gaetano Dal Molin di Bassano del Grappa.

Egli, congedatosi in gennaio '85 dopo aver prestato servizio presso il X Btg. Carri della Brigata Corr. « Manin » ad Aviano, dove fu apprezzato dai superiori ed inferiori per capacità e passione, è figlio del Cap. Carr. Cav. Lorenzo Dal Molin, validissimo segretario della Sezione ANCI di Bassano del Grappa.

Al figlio neo ingegnere, alla mamma Sig.ra Elsa ed al papà Cav. Lorenzo, che così degnamente onorano la Sezione di appartenenza, vadano i più fervidi, vivissimi auguri per un brillante avvenire e le congratulazioni più gioiose e più affettuose di tutti gli amici carristi bassanesi.

### GUELI CAVALIERE

Ho il piacere di comunicarle che su proposta di S.E. il Ministro della Difesa Prof. Spadolini, il Signor Presidente della Repubblica con Decreto Presidenziale, le ha concesso l'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana per meriti e benemerite conseguiti nella vita civile, professionale ed associativa quale probo ed efficiente funzionario dello Stato e delle Associazioni d'Arma.

*Le porgo le più sentite e sincere felicitazioni anche a nome degli amici bergamaschi e della Valle Seriana per il meritatissimo riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica. Con stima ed amicizia.*

Il Presidente della Sez. ANCI  
Dr. Gian Carlo Santorelli

### SIMEONI PROMOSSO TENENTE

Siamo lieti di comunicare che il nostro socio, S. Ten. Simeoni Sergio, dipendente della Cassa Risparmio di Torino, con B.U. del Ministero della Difesa nel mese di luglio 1984 è stato promosso al grado di Ten. cpl. carrista con anzianità 1-1-1974. Al neo promosso, socio carrista da oltre quindici anni e attivo collaboratore della Sezione, gli auguri della Presidenza e di tutti i carristi in congedo torinesi.

### VERONA

— Nascita di un nuovo carristino

*La famiglia del socio Carr. Comparin Rino annuncia con gioia la nascita del nipotino Amedeo.*

*Alla Sig.ra Ornella ed al padre Guido vivissime felicitazioni da parte dei carristi veronesi.*

• • •

— Onorificenza tedesca

*Il Borgomastro di Dortmund si è degnato di concedere la Croce d'oro*

*della Croce Rossa Tedesca per meriti umanitari al Cav. Antonio Tomba, Presidente della Sezione ANCI di Colonia Veneta (VR).*

*L'onorificenza intende premiare un cittadino che alle capacità di scrittore unisce una encomiabile attività di carrista in congedo.*

*Tutti i carristi del Veneto formulano le più vive congratulazioni.*

### FIOCCO AZZURRO A ROMA

Il giorno 25 maggio 1985 è nato, presso l'ospedale S. Giacomo di Roma, Claudio Capuano.

Alla dolce mamma Anna Maria, alla sorellina Silvia e naturalmente al papà S. Ten. Renato Capuano, nostro socio, vanno le migliori felicitazioni da tutti i carristi d'Italia.

### SEZIONE VALDICHIANA

*Festa di bambini per la prima comunione.*

*Ai figli dei nostri carristi: Odoardo Di Franco e Gisella Castellucci, Mirco Di Mario e Giuseppina Pietri, che hanno celebrato con gioia e solennità il loro incontro con Gesù, ai loro papà, alle mamme e ai familiari tutti, giungano gli auguri più belli di tutti i componenti la Sezione.*

*Con tanti affettuosi saluti al Sig. Presidente e a tutti i componenti la Presidenza Nazionale.*

## RICERCA DI DUE GLORIOSI CADUTI

Il 17 giugno scorso, con volo da Budapest all'aeroporto internazionale «Leonardo da Vinci», sono rientrati in Italia i resti mortali di 22 militari italiani caduti nel corso del secondo conflitto mondiale.

I caduti, giunti allo scalo aereo romano a 40 anni dalla fine della guerra, provenivano da otto località magiare ed erano stati raccolti e traslati in Patria dal Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra, l'ente del Ministero della Difesa che, istituzionalmente, ha cura dei sacri militari e svolge compiti di ricerca e recupero dei nostri caduti.

Tra quei Resti vi erano quelli dei Caduti Carlo Milano di Giuseppe e Pietro Luidi.

Il primo, probabilmente originario della provincia di Alessandria, è deceduto il 6-1-1945 a Napradfa all'età di 34 anni ed è stato esumato dalla Delegazione del Commissariato in località Gutorfolde.

Il secondo, esumato dalla Delegazione del Commissariato in località Salgotarjan, non precedentemente segnalato dalle autorità ungheresi, è deceduto probabilmente in data 24 novembre 1944.

Le ricerche eseguite nel carteggio della 7<sup>a</sup> Divisione Stato Civile e Albo d'Oro del Ministero della Difesa per reperire tutti i dati relativi ai due Caduti (Distretto Militare, dati anagrafici, reparto di appartenenza prima dell'8 settembre 1943, indirizzi dei familiari, ecc.) hanno dato esito negativo.

La mancanza assoluta di altri elementi anagrafici, oltre quelli già noti e riguardanti il nominativo, la data di decesso ed il luogo di esumazione e di altre notizie storiche relative al reparto di appartenenza dei due Caduti e ai fatti d'arme cui han-

no partecipato, non consente alle competenti autorità militari di avviare una corrispondenza con le famiglie degli stessi Caduti, le quali potrebbero essere interessate o a riceverne i resti o a conoscere i dati di una loro possibile collocazione in un sacrario militare.

Per questo motivo il Commissariato Generale Onoranze Caduti in Guerra sarebbe grato a chiunque potesse far pervenire notizie sull'argomento se volesse prendere contatto, per iscritto o per telefono, con i suoi Uffici sit in Roma, P.le Luigi Sturzo 23 (telefono 5913632).

### AL PICCOLO SAN BERNARDO ONORE AI CADUTI CARRISTI

A cura della Sezione ANCI Valdostana anche quest'anno è stato ricordato il 45° anniversario della battaglia del Piccolo St. Bernardo, domenica 21 luglio u.s.

Sempre numerosa la presenza di carristi, famigliari, turisti di transito che hanno assistito alla cerimonia.



Una selva di bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Valle d'Aosta, contornava il Monumento, le sezioni ANCI: Alessandria, Biella, Como, Fidenza, Torino e Vercelli, i rappresentanti militari del Presidio di La Thuile, il Generale Pellegrino Meoli Comandante della Brigata corazzata «Curtatone» di Bellinzago e che rappresentava pure il Comandante della Divisione Centauro.

La cerimonia iniziava con l'alza bandiera, la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della Stele, seguiva la Santa Messa al campo.

La commemorazione è stata tenuta dal Presidente Regionale Comm. Maurizio Buillet, dopo aver portato il saluto caloroso del Presidente Naz. Generale Del Pozzo, proseguiva: «la nostra associazione organizza questa annuale ricorrenza per coinvolgere tutta la popolazione ed i giovani in special modo per rendere dovuto omaggio a quei cari compagni nostri, che con l'olocausto supremo hanno pagato il prezzo più alto alla nostra odierna pace, invitando tutti a meditare sul passato costruendo un presente ed un futuro di concordia e serenità».

Seguiva un aperitivo al bar du Lac ed il pranzo sociale presso un ristorante di La Thuile.

#### IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico dell'Associazione Nazionale Carrista d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:

Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136

C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXVII - n. 5-6 (127)

Luglio-Agosto 1985

Abbonamento annuo L. 5.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma

Tel. 65.65.262